

4.2.3. I contributi dei soci

I contributi complessivi dei soci, sia destinati a capitale sociale, che a riserve straordinarie per contributi in c/capitale, nonché per contributi su opere e in c/esercizio, dettagliati in Nota integrativa ai sensi dell'articolo 2427 c.c. lettera 19 bis, ammontano, includendovi quelli ancora da erogare da parte dei Soci, al 31 dicembre 2015, a 1.258.760.216 euro distribuiti, per socio e per anno di conferimento e per destinazione, secondo quanto riportato nelle tabelle e nel grafico che seguono.

Tabella 23 - Conferimenti degli azionisti, per anno e destinazione

Somme destinate a capitale sociale										
ENTE	2008 - 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Tot erogato	Tot per ente	
Ministero dell'Economia	4.048.000 (0,32)							4.048.000 (0,32)	4.048.000 (0,32)	
Regione Lombardia	2.024.000 (0,16)							2.024.000 (0,16)	2.024.000 (0,16)	
Comune di Milano	2.024.004 (0,16)							2.024.004 (0,16)	2.024.004 (0,16)	
Provincia di Milano	1.012.000 (0,08)							1.012.000 (0,08)	1.012.000 (0,08)	
CCIAA	1.011.997 (0,08)							1.011.997 (0,08)	1.011.997 (0,08)	
Totale per anno	10.120.000 (0,80)							10.120.000 (0,80)	10.120.000 (0,80)	

Somme destinate a riserva straordinaria per contributi in c/capitale										
ENTE	2008 - 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Tot erogato	Da erogare	Tot per ente
Regione Lombardia	2.400.000 (0,19)	3.200.000 (0,25)	4.080.000 (0,32)	11.100.000 (0,88)	8.500.000 (0,68)	12.420.000 (0,99)	0,00	41.700.000 (3,31)		41.700.000 (3,31)
Comune di Milano	2.399.997 (0,19)	3.199.993 (0,25)	4.080.000 (0,32)	19.650.000 (1,56)	0,00 (0,98)	12.370.011 (0,98)	0,00	41.700.001 (3,31)		41.700.001 (3,31)
Provincia di Milano	0,00	2.800.000 (0,22)	360.000 (0,03)	0,00 (0,58)	7.280.000 (0,58)	0,00	0,00	10.440.000 (0,83)		10.440.000 (0,83)
CCIAA	1.200.000 (0,10)	1.600.000 (0,16)	2.040.000 (0,41)	5.100.000 (0,37)	4.700.000 (0,50)	6.260.000 (0,50)	0,00	20.900.000 (1,66)	7.700.000 (0,61)	23.600.000 (2,27)
Totale per anno	5.969.997 (0,48)	10.800.000 (0,86)	10.560.000 (0,84)	35.850.000 (2,85)	20.480.000 (1,63)	31.050.011 (2,47)	0,00	114.740.008 (9,12)	7.700.000 (0,61)	122.440.008 (9,73)

Contributi in c/ esercizio									
ENTE	2008 - 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Total erogato	Da erogare
Ministero dell'Economia	0,00	6.400.000 (0,51)	12.960.000 (1,03)	22.280.000 (1,77)	17.000.000 (1,35)	32.460.000 (2,58)	0,00	91.100.000 (7,24)	0,00
Total per anno	0,00	6.400.000 (0,51)	12.960.000 (1,03)	22.280.000 (1,77)	17.000.000 (1,35)	32.460.000 (2,58)	0,00	91.100.000 (7,24)	0,00

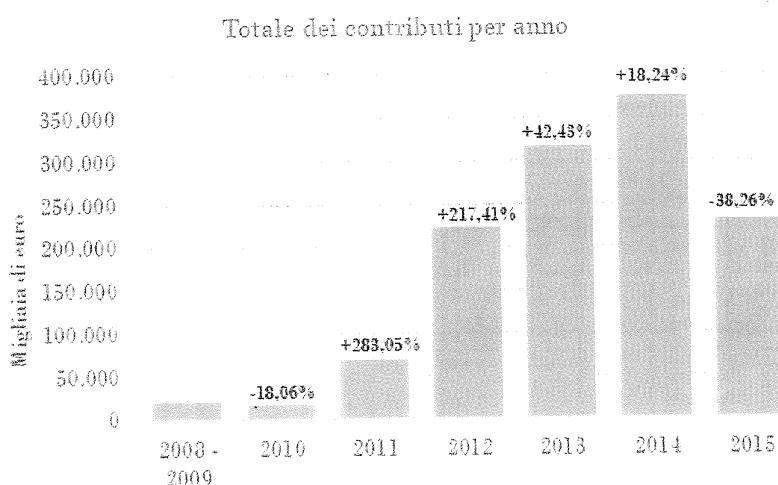
Contributi in c/ opere									
ENTE	2008 - 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Total erogato	Da erogare
Regione Lombardia	1.100.000 (0,09)	4.000.000 (0,32)	9.300.000 (0,74)	25.100.000 (1,99)	59.100.000 (4,70)	10.663.000 80,85)	109.263.000 (8,68)	8.037.000 (0,64)	117.300.000 (9,32)
Ministero dell'Economia	5.160.000 (0,41)	1.138.000 (0,09)	37.620.693 (2,99)	99.777.520 (7,93)	252.250.838 (20,04)	196.425.165 (15,56)	685.053.278 (7,36)	53.791.940 (54,42)	738.845.218 (4,27)
Provincia di Milano					2.720.000 (0,22)	0		2.720.000 (0,22)	2.720.000 (0,22)
MEF e di C.Metra.ne						58.934.984 (4,68)	58.934.984 (4,68)		58.934.984 (4,68)
Comune di Milano			5.102.106 (0,41)	55.750.000 (4,43)		56.447.900 (4,48)		117.300.006 (9,32)	117.300.006 (9,32)
Total per anno	6.260.000 (0,50)	1.138.000 (0,09)	46.722.799 (3,71)	164.827.520 (13,09)	280.070.838 (22,35)	311.973.065 (24,78)	162.279.046 (12,89)	973.271.268 (77,32)	61.828.940 (4,91)
ENTE	2008 - 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Total erogato	Da erogare
Total per anno e per soci	22.379.997 (1,78)	18.338.000 (1,46)	70.242.799 (5,58)	222.957.520 (17,71)	317.550.838 (25,23)	375.493.076 (29,33)	162.279.046 (12,89)	1.189.231.276 (94,48)	69.528.940 (5,52)
									Total per ente

La tabella sopra riportata, letta nel senso delle colonne, riporta i contributi, per anno, degli azionisti, dal biennio 2008-2009 al 31 dicembre 2015, mentre letta nel senso delle righe, descrive il contributo per destinazione e singolo azionista.

Il capitale sociale, interamente versato, durante tutto l'arco di tempo considerato, non ha subito variazioni: le quote azionarie sono rimaste, anche per composizione, invariate: 40 per cento al MEF, 20 per cento, alla Regione Lombardia e al Comune di Milano, 10 per cento alla Provincia di Milano e alla Camera di Commercio e Artigianato di Milano.

Dal biennio 2008-2009 al 2015, ad eccezione del 2010 e del 2015, i fondi sono andati progressivamente aumentando e sono stati pari a 22,4 milioni nel biennio 2008-2009 (1,78 per cento del totale), 18,3 milioni nel 2010 (1,46 per cento), 70,2 milioni nel 2011 (5,58 per cento), 223 milioni nel 2012 (17,71 per cento), 317,6 milioni nel 2013 (25,23 per cento), 375,5 milioni nel 2014 (29,83 per cento) e 162,3 milioni nel 2015 (12,89 per cento) come rappresentato nel grafico che segue. Restano ancora da versare 69,5 milioni di euro (5,52 per cento), suddivisi tra la CCIA per 7,7 milioni (0,61 per cento), Regione Lombardia per 8 milioni di euro (0,64 per cento) e 53,8 milioni di euro dal MEF (4,27 per cento), di cui 43,4 milioni iscritti, ai sensi dell'articolo 2424 c.c., come crediti nell'attivo dello stato patrimoniale e di competenza dell'esercizio 2015, mentre la restante parte, pari a 26,1 milioni, rappresenta il valore delle opere da realizzarsi nel 2016, come definito nell'allegato 1 del d.p.c.m del 22 aprile 2016.

Figura 2 - Ammontare dei contributi erogati dagli azionisti, per anno con variazione



La destinazione dei contributi è stata indirizzata principalmente verso la realizzazione delle opere per un importo complessivo pari a 1.035,100 milioni di euro (82,23 per cento del totale), alle riserve straordinarie in c/capitale per un importo pari a 122,4 milioni (9,73 per cento) e, infine, per contributi in conto esercizio stanziati dal MEF, erogati secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 14 del d.l. 112/2008³⁹ poi convertito nella l. 133/2008, a copertura delle spese di gestione, secondo quanto disposto dal c.1 dell'art. 54 del d.l. 78/2010 convertito nella l. 122/2010, per 91,1 milioni di euro (7,24 per cento del totale) .

4.3 Conto economico

Il conto economico redatto dalla Expo 2015, a norma dell'articolo 2425 del codice civile, è riportato nella tabella che segue.

³⁹ Si riporta il testo del citato art. 14: “Per la realizzazione delle opere e delle attività connesse allo svolgimento del grande evento EXPO Milano 2015 in attuazione dell’adempimento degli obblighi internazionali assunti dal Governo italiano nei confronti del Bureau International des Expositions (BIE) è autorizzata la spesa di 30 milioni di euro per l’anno 2009, 45 milioni di euro per l’anno 2010, 59 milioni di euro per l’anno 2011, 223 milioni di euro per l’anno 2012, 564 milioni di euro per l’anno 2013, 445 milioni di euro per l’anno 2014 e 120 milioni di euro per l’anno 2015”.

Tabella 24 - Conto economico del biennio 2014-2015

	2014	2015	Var. ass. 2015/2014	Var % 2015/14
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Corrispettivi per vendite e prestazioni servizi	93.094.185	744.754.109	651.659.924	700,00
Altri ricavi e proventi	504.459	22.465.060	21.960.601	4.353,30
Altri ricavi e proventi da contributi in c/esercizio	36.899.431	1.029.668.138	992.768.707	2.690,47
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	130.498.075	1.796.887.307	1.666.389.232	1.276,95
COSTI DELLA PRODUZIONE			0	
Costi per acquisti				
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.427.811	23.606.650	14.178.839	150,39
Costi per servizi	99.834.918	595.758.694	495.923.776	496,74
Costi per godimento di beni di terzi	7.343.400	74.819.185	67.475.785	918,86
Costi per il personale			0	
- salari e stipendi	10.177.083	14.888.083	4.711.000	46,29
- oneri sociali	2.468.212	4.851.119	2.382.907	96,54
- trattamento di fine rapporto	615.726	1.155.105	539.379	87,60
- altri costi per il personale	522.520	1.592.065	1.069.545	204,69
Totale costo del personale	13.783.541	22.486.372	8.702.831	63,14
Ammortamenti e svalutazioni			0	
- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	7.444.275	12.649.445	5.205.170	69,92
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.567.070	944.808.538	939.241.468	16.871,38
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni		6.095.295	6.095.295	
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		59.691.505	59.691.505	
Totale amm.ti e svalutazioni	13.011.345	1.023.244.783	1.010.233.438	7.764,25
Accantonamento per rischi	0	60.800.000	60.800.000	
Altri accantonamenti	0	0	0	
Oneri diversi di gestione	5.629.760	19.397.876	13.768.116	244,56
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	149.030.775	1.820.113.560	1.671.082.785	1.121,30
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-18.532.700	-23.226.253	-4.693.553	25,33
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			0	
Proventi diversi da titoli iscritti nelle imm.ni	6.501	6.856	355	5,46
Interessi ed altri oneri finanziari	10.153	1.639	-8.514	-83,86
Perdite su cambi	-6.182	-4.582	1.600	-25,88
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-9.834	635	10.469	106,46
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
- di partecipazioni		605.000		
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			0	
- proventi	667.185	23.592	-643.593	-96,46
- oneri	27.386.231	0	-27.386.231	-100,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-26.719.046	23.592	26.742.638	100,09
Risultato prima delle imposte	-45.261.580	-23.807.026	21.454.554	47,40
Imposte sul reddito d'esercizio	0	0	0	0,00
Avanzo/disavanzo economico	-45.261.580	-23.807.026	21.454.554	47,40

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su Bilancio Expo

4.3.1. Valore della produzione

Nel 2015 il valore della produzione, pari a 1.796.887 milioni di euro, si è incrementato di circa 13,76 volte rispetto a quanto registrato nell'anno precedente, sia per effetto degli introiti derivanti dalla realizzazione dell'evento espositivo, pari a 744,8 milioni, sia per l'assegnazione a conto economico dei contributi versati dai soci, questi ultimi aumentati fino a una valore totale pari a 1.029,7 milioni.

In particolare, i corrispettivi ricevuti per la vendita e le prestazioni di servizi sono aumentati di 8 volte rispetto al 2014 e derivano, per il 57,35 per cento, dalla vendita degli oltre 21 milioni di biglietti per un ammontare pari a 427.143.732 euro, al netto dei premi definiti dai vari contratti di rivendita.

Sempre con riferimento alla voce “vendite e prestazione di servizi”, i ricavi provenienti dalle sponsorizzazioni e dai contributi sono aumentati, passando da 78.483.071 euro nel 2014 a 218.176.748 euro nel 2015, con un incremento, in termini percentuali, pari a 177,99 punti.

Riguardo ai contributi imputati a conto economico, si registra che la quasi totalità, pari a oltre 1 miliardo di euro, sono stati contabilizzati a copertura degli ammortamenti delle opere Expo, mentre la restante parte, pari a circa 26 milioni, rappresentano contributi versati da diverse Istituzioni italiane a sostegno dell'evento.

Nella tabella che segue è rappresentato il dettaglio dei ricavi.

Tabella 25 - Ricavi

	2014	2015	Var ass. 2015/14
Ricavi corrispettivi biglietti di ingresso	-	431.190.229	431.190.229
Ricavi corrispettivi biglietti evento	-	5.803.976	5.803.976
(Premi su vendite biglietti)	-	-9.850.473	-9.850.473
Ricavi netti dai corrispettivi per biglietti	-	427.143.732	427.143.732
Ricavi da sponsorizzazioni e contributi	78.483.071	218.176.748	139.693.677
Ricavi per servizi di supporto ai partecipanti	8.926.371	1.262.654	-7.663.717
Ricavi gestione "campo base"	2.152.285	3.391.994	1.239.709
Ricavi diversi	3.532.458	817.882	-2.714.576
Royalties Food & Merch	-	27.775.548	
Rimborso Utilities & Servizi	-	8.592.603	-
Concessione spazi e servizi Pad. Italia	-	29.248.838	-
Ricavi da affitti padiglioni	-	19.159.955	-
Ricavi da accomodation	-	7.647.682	-
Ricavi per dismantling	-	833.873	-
Ricavi da eventi Expo	-	702.600	-
Totale ricavi da vendite e prestazioni	93.094.185	744.754.109	
Altri ricavi e proventi	504.459	6.221.622	5.717.163
Utilizzo fondi	-	8.213.014	8.213.014
Proventi vari	-		
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali	-		
Totale altri ricavi	504.459	22.465.060	21.960.601
Accreditamento contributi	36.899.431	1.003.670.638	966.771.207
Altri contributi	25.997.500	25.997.500	-
Totale contributi	36.899.431	1.029.668.138	992.768.707
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	130.498.075	1.796.887.307	1.666.389.232

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ricavati dal Bilancio Expo 2015

4.3.2 Costi della produzione

I costi della produzione, pari a 1.820.113 milioni di euro, sono aumentati di circa 12,21 volte rispetto al valore del 2014. In particolare, sono aumentati di circa 5,96 volte i costi per servizi, che ammontano a 595.758.694 euro, a causa dell'incremento dei costi inerenti le sedi e il sito espositivo, quali le utenze, la pulizia, la vigilanza e la sicurezza degli uffici e del sito stesso, i costi per la

promozione e la distribuzione e vendita dei biglietti, pari a 166.183.903 euro⁴⁰, e i costi di promozione e comunicazione, che riguardano le attività di sponsorizzazione e gestione della pubblicità durante il semestre espositivo.

I costi del personale, che comprendono quelli per oneri sociali e accantonamento al Tfr, sono aumentati di 8.702.831 euro, pari al 63,14 per cento, soprattutto per l'ampliamento dell'organico.

Tabella 26 - Costi per servizi nel triennio 2013-2015

	2013	Inc % 2013	2014	Var. % 2014/13	Inc % 2014	2015	Var. ass. 2015-2014	Var. % 2015/14	Inc % 2015
Costi inerenti le sedi	1.177.687	2,99	28.540.355	2.323,42	28,59	196.379.163	167.838.808	588,08	32,96
Promozione e comunicazione	6.388.327	16,25	28.054.206	339,15	28,1	135.303.121	107.248.915	382,29	22,71
Studi e servizi da terzi	20.066.105	51,03	22.649.025	12,87	22,69	11.638.745	-11.010.280	-48,61	1,95
Altri servizi	5.927.327	15,07	12.231.516	106,36	12,25	15.816.042	3.584.526	29,31	2,65
Compensi co.co.pro.	1.416.573	3,6	2.810.982	98,44	2,82	5.209.129	2.398.147	85,31	0,87
Progetti con istituzioni e contributi a studi e iniziative di terzi	2.728.571	6,94	2.090.076	-23,4	2,09	4.187.640	2.097.564	100,36	0,70
Spese viaggi	461.902	1,17	1.196.911	159,13	1,2	1.656.805	459.894	38,42	0,28
Assicurazioni	173.183	0,44	1.017.330	487,43	1,02	8.198.756	7.181.426	705,91	1,38
Compensi organi sociali	690.119	1,75	721.256	4,51	0,72	528.389	-192.867	-26,74	0,09
Manutenzioni	295.064	0,75	523.261	77,34	0,52	18.073.940	17.550.679	3354,10	3,03
Costi per la promozione, distribuzione e vendita di biglietti	-	-	-	-	-	166.183.903	-	100,00	27,89
Costi per la realizzazione e la gestione di piattaforme di ticketing e di supporto alla visita	-	-	-	-	-	20.088.778	-	100,00	3,37
Royalties passive	-	-	-	-	-	10.560.000	-	100,00	1,77
Costi di dismantling	-	-	-	-	-	1.934.283	-	100,00	0,32
Totali	39.324.858	100	99.834.918	153,87	100	595.758.694	495.923.776	496,74	100

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ricavati dalla Nota Integrativa della Expo 2015

⁴⁰ Al lordo dei compensi per l'affidatario della realizzazione e gestione della piattaforma.

Il valore degli ammortamenti si è incrementato per effetto della contabilizzazione di tutte le immobilizzazioni materiali legate alla manifestazione dell'esposizione.

Per i rischi e le passività potenziali legate alla chiusura transattiva derivanti da contenziosi per contratti di appalto, di lavoro e di dismantling, legati all'accordo con Arexpo S.p.A. sono stati accantonati 60,8 milioni di euro.

Gli oneri diversi di gestione, che ammontano a 19,4 milioni di euro nel 2015, sono aumentati del 244,56 per cento a causa dell'incremento delle sopravvenienze passive derivanti dalla gestione ordinaria dei costi di esercizi precedenti.

Il saldo della gestione finanziaria è in netto miglioramento (+106,46 per cento) grazie ai minori interessi passivi pagati (-83,86 per cento) rispetto al 2014.

Il saldo della gestione straordinaria è positivo e pari a 23,6 migliaia di euro (+100,09 per cento) per effetto delle minori sopravvenienze passive realizzate.

L'impatto dei saldi della gestione finanziaria e di quella straordinaria, nonché, grazie all'Accordo di Sede, anche di quella fiscale, hanno trascurabilmente influito sul risultato economico alla fine dell'esercizio 2015, che è passato da -45,2 milioni di euro a -23,8 milioni di euro (+47,40 per cento).

4.4 Rendiconto finanziario

Nonostante l'ente non sia soggetto agli ambiti di applicazione definiti dall'art. 2 del d.lgs. del 28 febbraio 2005 ("Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali"), al fine di riepilogare le variazioni della situazione patrimoniale ed economico - finanziaria, ha redatto, in allegato ai prospetti di bilancio e in forma scalare, il rendiconto finanziario rappresentato secondo lo schema raccomandato dai principi IAS/IFRS n. 7, esposto nella tabella che segue.

Tabella 27 - Rendiconto finanziario nel biennio 2014-2015

	2014	2015	Var. % 2015/14	Var. ass. 2015/14
Utile / Perdita d'esercizio	-45.261.580	-23.807.026	47,40	21.454.554
Ammortamenti e svalutazioni	13.011.345	957.457.983	7.258,64	944.446.638
Variazioni del fondo TFR	495.641	376.203	-24,10	-119.438
Variazioni del fondo rischi e oneri svalutazione crediti	26.872.758	111.741.821	315,82	84.869.063
Flusso monetario del risultato corrente	-4.881.836	1.045.768.981	21.521,63	1.050.650.817
Variazioni dei crediti (al lordo del fondo svalutazione)	-43.147.700	-257.037.654	-495,72	-213.889.954
Variazioni dei ratei e dei risconti attivi	-5.342.858	2.653.002	149,66	7.995.860
Variazioni degli acconti	315.655	-301.603	-195,55	-617.258
Variazioni dei debiti vs. fornitori	83.212.965	214.028.289	157,21	130.815.324
Variazioni dei debiti tributari	-18.560	558.914	3.111,39	577.474
Variazioni dei debiti vs. istituti di previdenza	132.936	184.931	39,11	51.995
Variazioni dei debiti diversi	8.527.536	8.568.051	0,48	40.515
Variazione dei ratei e risconti passivi	335.609.142	-839.110.762	-350,03	-1.174.719.904
Flusso monetario del capitale circolante	379.289.116	-870.456.832	-329,50	-1.249.745.948
Flusso monetario dell'attività di esercizio	374.407.280	175.312.149	-53,18	-199.095.131
Investimenti in imm.ni materiali	-400.819.098	-363.713.273	9,26	37.105.825
Investimenti in imm.ni immateriali	-3.466.810	-6.031.272	-73,97	-2.564.462
Investimenti in imm.ni finanziarie	-300.000	500.000	266,67	800.000
Flusso monetario dell'attività di investimento	-404.585.908	-369.244.545	8,74	35.341.363
Valore netto contabile cespiti venduti o addebitati al C.E.	-	-	-	-
Flusso monetario netto dell'attività di investimento	-404.585.908	-369.244.545	8,74	35.341.363
Apporto di capitale sociale	-	-	-	-
Apporto di riserve di capitale	31.050.010	7.700.000	-75,20	-23.350.010
Flusso monetario dell'attività di capitale	31.050.010	7.700.000	-75,20	-23.350.010
Flusso monetario netto del periodo	871.382	-186.232.396	-21.472,07	-187.103.778
Disponibilità finanziarie all'inizio del periodo	347.965.833	348.837.217	0,25	871.384
Disponibilità finanziarie alla fine del periodo	348.837.215	162.604.821	-53,39	-186.232.394

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati del Rendiconto finanziario

A seguito della contabilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, il flusso finanziario derivante dalla gestione caratteristica corrente è sensibilmente aumentato, essendo passato da -4.881.836 euro nel 2014 a 1.045.768.981 euro, grazie anche alla minore perdita economica registrata (+47,40 per cento) e al maggior accantonamento realizzato per rischi e oneri (+315,82 per cento).

Il forte assorbimento delle risorse, dovuto alla realizzazione e alla gestione dell'evento espositivo, ha ridotto sensibilmente la consistenza del capitale circolante netto che, in termini assoluti è diminuito di 1.249.745.948 euro, e, conseguentemente, anche del flusso monetario dell'attività di esercizio (-53,18 per cento).

Il flusso finanziario netto derivante dall'attività di investimento si è leggermente ridotto nel 2015 passando da un saldo negativo di 404.585.908 euro ad un saldo, sempre negativo, di 369.244.545 euro nel 2015 (+8,74 per cento), imputabile ai maggiori investimenti realizzati in immobilizzazioni materiali.

La diminuzione dei contributi per le riserve (straordinarie) di capitale, ha conseguentemente ridotto il flusso monetario dell'attività di capitale, il cui saldo è passato da 31.050.010 euro a 7.700.000 euro (-75,20 per cento).

Pertanto, il saldo tra il flusso monetario derivante dall'attività di esercizio (175.312.149 euro) e quello derivante dall'attività di investimento (-369.244.545 euro), al netto dell'apporto delle riserve di capitale già menzionate sopra, è negativo per 186.232.396 euro.

Tale saldo, integrato con disponibilità finanziarie di inizio periodo, pari a 348.837.215 euro (+0,25 per cento rispetto al 2014), ha determinato una variazione del saldo finanziario di fine periodo in diminuzione, rispetto al 2014, del 53,39 per cento, e pari a 162.604.821 euro.

CONCLUSIONI

Il 31 dicembre 2015 si è chiuso l'esercizio sociale che ha visto la realizzazione dell'Esposizione universale "Expo Milano 2015" sul tema "Nutrire il pianeta, energie per la vita".

Fino al 31 ottobre sono stati emessi oltre 21 milioni e mezzo di titoli di ingresso, comprensivi di biglietti evento pari a circa 203 migliaia, con ricavi pari a 427.143.732 euro.

Ai ricavi per titoli d'ingresso vanno aggiunti quelli derivanti dalle vendite e prestazioni, per un totale di ricavi pari a 744.754.109 euro, di cui 218.176.748 euro per sponsorizzazioni.

Durante il semestre espositivo sono stati realizzati circa 5.000 eventi negli appositi spazi del *Lake Arena*, dell'*Open Air Theatre*, nell'*Auditorium* e nel *Conference Centre*, mentre circa 80 sono stati gli spettacoli organizzati da maggio a fine agosto, per 5 giorni a settimana, da una compagnia olandese di fama internazionale.

Altri numerosi eventi come il *World Food Day* hanno visto la partecipazione del Segretario Generale delle Nazioni Unite e del Presidente della Repubblica Italiana, mentre la Carta di Milano - progetto sostenuto dal Governo e realizzato in collaborazione con una Fondazione privata - con oltre un milione di firme raccolte, ha costituito il protocollo sulla nutrizione sottoscritto da cittadini, istituzioni, imprese, associazioni, mondo accademico e istituzioni internazionali, finalizzato all'assunzione di responsabilità da parte dei Governi e delle istituzioni internazionali in tema di alimentazione, per garantire un futuro più equo e sostenibile.

Altre iniziative, come *We-Women for Expo*, Progetto Scuola e *Feeding Knowledge*, hanno sviluppato mostre, incontri, ricerche, dibattiti e concorsi sul tema dell'alimentazione.

Le maggiori criticità riferibili alla realizzazione della manifestazione possono rinvenirsi principalmente in tre ambiti:

- 1) l'alterazione del principio della concorrenza in molti appalti affidati, pur se in fattispecie di affidamento diretto previste dal Codice dei contratti pubblici oppure rientranti nell'ambito del sistema derogatorio previsto per l'Expo; ciò è stato in gran parte determinato dal ritardo nell'acquisizione delle aree a causa delle originarie divergenze tra Regione Lombardia e Comune di Milano, protrattesi fino al 2011, circa il regime giuridico di tale acquisizione, e del conseguente carattere di grande urgenza che ha accompagnato tutto il periodo di preparazione dell'evento;
- 2) i maggiori costi di lavori e servizi, derivanti: a) dalle numerose varianti in corso d'opera, in molti casi dovute anche al verificarsi di eventi imprevisti (come le modifiche normative di competenza regionale riguardanti le terre da riporto e lo smaltimento dei rifiuti, o l'accrescimento dei livelli di sicurezza dovuto all'allarme terroristico del 2015), con la conseguenza che sulla maggior parte

degli appalti la società ha infine attivato procedure transattive previste dal Codice dei contratti pubblici, la maggior parte delle quali tuttora in corso di definizione; b) dagli elevati costi inerenti la gestione del semestre espositivo ed il sistema di distribuzione e vendita dei titoli di ingresso tramite canale indiretto;

3) le vicende giudiziarie penali relative alla gestione di alcuni appalti, che hanno determinato il commissariamento di 5 imprese affidatarie, da parte del Prefetto di Milano, con decreti emessi nel corso del 2014 e del 2015 , e quelle (n.2) che hanno riguardato la società, per ipotesi di illecito amministrativo concernente il Modello di organizzazione e controllo di cui al d.lgs. n. 231 del 2001, per una delle quali la società è stata assolta, mentre per l'altra è in attesa della conclusione del procedimento, tuttora in corso.

A queste si affiancano le altre criticità indotte dalla difficoltosa fase di start up della società - particolarmente per ciò che ha riguardato le modifiche normative intervenute con i decreti attuativi dal 2008 al 2010, circa il riparto dei finanziamenti e delle opere, ed i rapporti con la società Arexpo, alla luce dell'Accordo quadro concluso nel 2012 - nonché il mancato apporto finanziario di due soci, coperto solo in parte da rifinanziamenti.

Le transazioni in atto con le maggiori ditte affidatarie di lavori, per cause sostanzialmente riconducibili sia alle numerose varianti in corso d'opera sia alle ingenti riserve poste dalle imprese affidatarie, che hanno moltiplicato i costi dei principali appalti, riflettono- da un lato - gli effetti di una programmazione non del tutto attendibile, anche quale naturale conseguenza di una normativa in continua evoluzione, e della compresenza di numerosissimi cantieri nel sito spesso interferenti tra loro, e - dall'altro - le difficoltà operative intervenute per i continui imprevisti verificatisi in un'area non adeguatamente esplorata dalla stazione appaltante – per mancanza di un titolo giuridico - prima di procedere all'affidamento dei lavori, proprio a causa dell'urgenza di iniziare la costruzione del sito espositivo nel rispetto delle scadenze temporali, costituente obbligazione internazionale.

Va, infatti, evidenziato come le aree, individuate dal Comitato di candidatura della città di Milano nel 2007, siano entrate nella piena disponibilità di Expo, mediante costituzione del diritto di superficie su di esse, solo dopo essere state acquistate nel luglio 2012 dalla società Arexpo S.p.A..

I maggiori costi, come accennato, sono derivati anche dal verificarsi di eventi imprevisti, come l'innalzamento dei livelli di sicurezza in conseguenza dell'allarme terroristico a seguito dei numerosi attentati succedutisi fin dall'inizio del 2015, e che hanno reso il sito "sensibile", ai sensi dell'art. 5 del d.l. 18 febbraio 2015 n. 7, convertito in l. 17 aprile 2015, n. 43.

Quanto alla rete di distribuzione dei biglietti di ingresso, realizzata con canale indiretto mediante procedura ad evidenza pubblica, costituita da 110 distributori autorizzati e 15.000 punti vendita in tutto il mondo, la società ha ritenuto - sulla base di un'analisi preventivamente svolta - che il canale indiretto si rivelasse come la scelta nel complesso di maggiore efficienza ed economicità, sia per la distribuzione capillare dei 15.000 punti vendita in tutto il mondo, sia per il risparmio che permetteva di conseguire in termini di organizzazione, nonostante gli elevati costi inerenti la piattaforma tecnologica, comunque coperti da una parte dei ricavi.

L'esercizio 2015 - il settimo di attività della Società - si è chiuso dunque con una perdita di 23.807.026 euro. Pur se si tratta di una perdita sensibilmente minore rispetto a quella verificatasi nel 2014, che era pari a 45.261.580 euro, essa riflette le originarie carenze strategiche e disfrazioni operative, che possono aver influito sui risultati di bilancio. Ciò a causa del complesso sistema di *governance*, che ha visto la compresenza di una molteplicità di ambiti decisionali e di soggetti attuatori che hanno operato nell'ambito delle norme via via intervenute a ripartire risorse e competenze, senza trascurare l'effetto distorsivo causato dall'urgenza nell'attuazione delle procedure di appalto e nella loro esecuzione.

Il risultato economico risente anche dei rilevanti accantonamenti, costituiti, nella specie, da 125,7 milioni di euro per fondi rischi e svalutazioni (di cui 59,7 milioni per svalutazione crediti), da 5,2 milioni di euro per rischi legali e da 60,8 milioni per i rischi derivanti dalle transazioni relative agli appalti e dallo smantellamento dei padiglioni.

Il patrimonio netto, comprensivo delle perdite portate a nuovo e della perdita di esercizio, è pari a 30,68 milioni di euro, diminuito del 34,43 per cento rispetto al precedente esercizio (46,78 milioni) a causa delle perdite cumulate.

Alla consistenza del patrimonio netto concorre anche il mancato finanziamento di uno dei soci a titolo di riserve straordinarie per gli esercizi dal 2009 al 2015.

La differenza tra la consistenza effettiva del patrimonio netto 2015 con quella prevista nel 2014 è stata motivata dalla società con il verificarsi delle seguenti circostanze: mancato versamento da parte di due soci, uno di 58,6 milioni in conto opere, l'altro di 7,4 milioni per riserve straordinarie; mancato rimborso dei costi per l'innalzamento dei livelli di sicurezza (14,1 milioni); mancato rimborso del programma volontari (7,1 milioni) mancato rimborso dei costi sostenuti dalla società (15 milioni) per l'operatività delle aree a parcheggio aggiuntive nell'area di Cascina Merlata, il tutto per un totale di 102,2 milioni che, se riscossi, avrebbero recato un saldo economico positivo e, di conseguenza, portato il patrimonio netto a livelli superiori anche a quelli previsti nel 2014.